



Il riciclaggio del PET stabilisce nuovi record!

Rispetto agli anni precedenti, nel 2015 in Svizzera, grazie all'efficiente raccolta separata e al grande impegno dei consumatori, gli impianti di riciclaggio hanno elaborato una maggiore quantità di PET reintroducendola poi sul mercato.

Zurigo, 24 marzo 2016

Nel 2015, i consumatori svizzeri hanno raccolto una quantità di bottiglie per bevande in PET mai raggiunta prima: i due impianti di riciclaggio «Thurgauer Recyclinganlagen RecyPET AG» (Frauenfeld) e «Poly Recycling» (Weinfelden), infatti, hanno elaborato oltre 1,3 miliardi di bottiglie per bevande in PET, ovvero il 3,5 per cento in più rispetto alla quantità record registrata nel 2013. È stato quindi possibile reimmettere nel ciclo sostenibile del PET ben 36'000 tonnellate di prezioso materiale, pari al 5 per cento in più rispetto all'anno precedente.

«La quantità di PET raccolta dai consumatori svizzeri è semplicemente straordinaria. Conta però soprattutto il successivo impiego della materia raccolta e riciclata. E il nostro sistema di riciclaggio del PET permette di rielaborare e reimpiegare le risorse in Svizzera», spiega Jean-Claude Würmli, direttore di PET-Recycling Schweiz. La raccolta separata corretta delle bottiglie per bevande in PET da parte dei consumatori, nonché il successivo riciclaggio, influiscono in modo decisivo sul bilancio ecologico del riciclaggio del PET. Rispetto all'incenerimento, infatti, il riciclaggio permette di risparmiare il 52 per cento di energia e di ridurre del 67 per cento l'emissione di gas a effetto serra. Il maggiore potenziale si cela nel cosiddetto riciclaggio bottle-to-bottle, che prevede la trasformazione in riciclato del materiale raccolto, il quale, grazie alla sua purezza, può essere impiegato per la produzione di nuove bottiglie per bevande.

L'austero andamento del mercato mette in pericolo il ciclo delle bottiglie

I vantaggi ecologici di questo sistema, che permette la raccolta, l'elaborazione e il reimpiego del PET quale materia prima in Svizzera, rimangono indiscussi. L'austero andamento del mercato, che lo scorso anno si è aggravato ulteriormente, crea purtroppo non pochi problemi alla PET-Recycling Schweiz. In particolar modo il basso prezzo del petrolio, materia prima nella produzione del PET, nonché i vari nuovi metodi di raccolta mista per le materie sintetiche, mettono seriamente in pericolo il ciclo delle bottiglie. Il risultato record raggiunto nel 2015 incoraggia, però, la PET-Recycling Schweiz a continuare sull'ecologica via dell'economia circolare e a migliorare ulteriormente il bilancio ecologico del riciclaggio del PET, per esempio con nuove tecniche di cernita, vie di trasporto più brevi oppure l'ampliamento della rete di raccolta.

Raccolta separata necessaria

Per poter mantenere il ciclo chiuso, la raccolta separata delle bottiglie per bevande in PET è d'obbligo. Infatti, dopo la cernita, il grado di purezza per il riciclaggio bottle-to-bottle deve corrispondere ad almeno il 99,95 per cento per poter garantire l'idoneità al contatto alimentare. «Nonostante le più recenti tecniche di cernita e di riciclaggio, ciò è possibile solo grazie alla previa raccolta separata da parte dei consumatori», sottolinea Jean-Claude Würmli.

Contatto per i media:

Lukas Schumacher
Responsabile Marketing PET-Recycling Schweiz
schumacher@prs.ch / Telefono 044 344 10 98